



Ordine  
degli Psicologi  
del Lazio

*Presidente*  
**M. Zaccaria**  
*Vicepresidente*  
**P. Cruciani**  
*Segretario*  
**D. Cariani**  
*Tesoriere*  
**M. D'Aguzzo**  
*Consiglieri*  
**M. Crescimbeno**  
**S. Crispino**  
**S. Del Lungo**  
**P. Fenzi**  
**G. Gasparini**  
**A. Gragnani**  
**M.L. Manca**  
**P. Marinelli**  
**C. Montanari**  
**S. Sensini**  
**A. Urso**

Spett.le Ministero della Giustizia  
Via Arenula, 70  
00186 Roma  
c.a. Ministro On. Clemente Mastella  
c.a. Sottosegretario On. Luigi Manconi

Spett.le Ministero della Giustizia  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Largo Luigi Daga, 2  
00164 Roma  
c.a. Capo Dipartimento Dott. Ettore Ferrara

Spett.le Ministero della Giustizia  
Dipartimento per la Giustizia Minorile  
Via Giulia, 131  
00186 Roma  
c.a. Capo Dipartimento Dott.ssa Carmela Cavallo

Spett.le Ministero della Salute  
Lungotevere Ripa, 1  
00153 Roma  
c.a. Ministro On. Livia Turco  
c.a. Sottosegretario On. Gian Paolo Patta

Spett.le Regione Lazio  
Assessorato alla Sanità  
Via R.R. Garibaldi, 7  
00145 Roma  
c.a. Assessore On. Augusto Battaglia

Spett.le Garante dei Diritti dei Detenuti del Lazio  
Via Pio Emanuelli, 1 - palazzo B piano 5  
00143 Roma  
c.a. Avv. Angiolo Marroni

Spett.le Comune di Roma  
Garante dei diritti delle persone private della libertà  
Lungotevere de' Cenci, 5  
00186 Roma  
c.a. Dott. Gianfranco Spadaccia

Spett.le Forum Nazionale per l'Applicazione del D.Lgs.  
230/99  
c.a. On. Presidente Leda Colombini  
forumsalutecarcere@libero.it

e p.c. Spett.le Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi  
Piazzale di Porta Pia, 121  
00198 Roma  
c.a. Presidente Dott. Pinluigi Palma



Ordine  
degli Psicologi  
del Lazio

Spett.le Funzione Pubblica CGIL Nazionale  
Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma

c.a. Segretaria nazionale FP Sanità Dott.ssa Rossana Dettori  
c.a. Responsabile nazionale FP settore penitenziario  
Dott. Fabrizio Rossetti

Spett.le Funzione Pubblica CGIL Roma e Lazio  
Via S. Basilio, 51  
00185 Roma

c.a. Segretario generale FP Roma e Lazio Dott. Gianni Nigro

Spett.le Funzione Pubblica CISL  
Via Lancisi, 25  
00161 Roma

c.a. Segretario generale FPS Dott. Rino Tarelli

Spett.le UIL Pubblica Amministrazione  
Via Lucullo, 6  
00187 Roma

c.a. Segretario responsabile Dott. Paolo Pirani

Spett.le AUPI  
Via Arenula, 16/A  
00186 Roma

c.a. Segretario nazionale Dott. Mario Sellini  
c.a. Segretario Regione Lazio Dott. Giuseppe Inneo

Spett.le SUMAI  
via F. Tovaglieri, 19  
00155 Roma

c.a. Presidente Dott. Giuseppe Nielfi

**OGGETTO: applicazione D.Lgs. 22 giugno 1999, n. 230 "Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998 n. 419"**

Finalmente, dopo anni di stallo, sembra avvicinarsi il momento della compiuta applicazione del D.Lgs. 230/1999, relativo al riordino della medicina penitenziaria, a norma del quale le funzioni di assistenza sanitaria in carcere saranno definitivamente trasferite dall'Amministrazione penitenziaria al Servizio sanitario nazionale.



Ordine  
degli Psicologi  
del Lazio

A questo proposito, in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, ritengo necessario intervenire nel dibattito acceso negli ultimi giorni affinché non sia commesso un errore gravissimo, quale quello di isolare gli Psicologi operanti nelle carceri, lasciandoli sotto la competenza del Ministero della Giustizia, mentre tutti gli altri professionisti del ruolo sanitario saranno trasferiti sotto la competenza del Ministero della Salute.

Una simile scelta si rivelerebbe, oltre che palesemente discriminatoria, altamente lesiva della dignità professionale degli Psicologi, in assenza di ogni logica ed in violazione della normativa in materia.

L'art. 1, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 230/1999 dispone infatti che il Servizio sanitario nazionale assicura ai detenuti e agli internati "interventi di prevenzione, cura e sostegno del disagio psichico e sociale". Orbene, come risulta chiaramente dalla lettera dell'art. 1 della L. 56/1989 "Ordinamento della professione di Psicologo", le attività, fra le altre, di prevenzione e sostegno in ambito psicologico formano oggetto della professione di Psicologo. In base al combinato disposto delle norme appena richiamate, dunque, si evince incontestabilmente che gli interventi degli Psicologi operanti nelle carceri dovranno essere ricondotti nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

D'altra parte, non mi pare si possa dubitare che le prestazioni degli Psicologi all'interno degli istituti penitenziari siano di natura sanitaria, essendo dirette alla tutela della salute dei detenuti e degli internati. Come sottolineato autorevolmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il diritto alla salute comprende, infatti, tanto la tutela del benessere fisico, quanto la salvaguardia del benessere psicologico e sociale degli individui. Non a caso, i dirigenti Psicologi operanti nelle ASL, al pari dei colleghi Medici, sono iscritti al ruolo sanitario. E non a caso, il Decreto del Ministro della Salute del 17 maggio 2002, concernente l'individuazione delle prestazioni sanitarie esenti dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, annovera tra tali prestazioni quelle di diagnosi, cura e riabilitazione rese dagli esercenti la professione di Psicologo.

A dimostrazione di quanto fin qui espresso, infine, ritengo opportuno far menzione del Decreto interministeriale del 10 aprile 2002, con cui i Ministri della Giustizia e della Salute, di concerto con i Ministri della Funzione Pubblica e dell'Economia, hanno dato parziale attuazione al D.Lgs. 230/1999, per i settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti.

In quella occasione, nel pieno rispetto della normativa vigente, sono stati trasferiti al Servizio sanitario nazionale i rapporti convenzionali relativi al personale operante negli istituti penitenziari nei settori della prevenzione e



Ordine  
degli Psicologi  
del Lazio

dell'assistenza ai detenuti tossicodipendenti, tra cui giustamente figurano, assieme ai Medici e agli Infermieri, anche gli Psicologi addetti ai presidi delle tossicodipendenze.

Alla luce di quanto sopra, chiedo, pertanto, che tutti gli Psicologi operanti presso il Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento della Giustizia Minorile, siano coinvolti, senza alcuna differenziazione, nel processo di riforma in corso, al fine di un adeguato riconoscimento della professionalità ed a garanzia del servizio offerto all'utenza.

Certa dell'attenzione che vorrete riservare alle considerazioni che ho espresso, invio i migliori saluti.

Il Presidente  
(dott.ssa Marialori Zaccaria)